

## Appuntamento che slitta a settembre

Alba è compresa nell'elenco dei circa 2mila Comuni italiani (in tutto sono 8.092) che hanno già deliberato le aliquote della Tasi. La scadenza del 16 giugno però non riguarderà i contribuenti albesi. Il regolamento approvato dal Consiglio prevale infatti sulla norma ministeriale e quindi saremo chiamati a versare l'acconto solo a settembre.

La nuova tassa, che qualcuno indica anche come "super Imu", comprende quanto dovuto al Comune per il pagamento dei "servizi indivisibili" ovvero quelle incombenze, come ad esempio lo sgombero neve, che non è possibile frazionare secondo parametri individuali.

In sostanza si tratta di una tassa patrimoniale applicata secondo il criterio della rendita catastale, opportunamente aggiornata, della 1ª casa: l'Imu, in pratica, è uscita dalla porta ed è rientrata dalla finestra. La sua abolizione ha provocato grandi difficoltà di bilancio agli Enti locali: di qui la necessità di prevedere un sistema che portasse risorse sostitutive.

La Tasi ad Alba riguarda circa 8.500 proprietari di prime case nella misura del 2,5 per mille del valore catastale con la possibilità di portare in detrazione 50 euro e 100 euro per le famiglie con reddito Isee complessivo non superiore a 10mila euro. A conti fatti porterà nelle casse del Comune gli 1.2 milioni di euro iscritti nel preliminare di bilancio 2014. Rispetto all'ultimo versamento Imu, con la Tasi si sborseranno mediamente 50 euro in più. Nel caso di rendite elevate (nell'ordine dei 600-900 euro), i proprietari pagheranno meno di quanto corrisposto con la vecchia Imu: una scelta discutibile, ma dettata dalla necessità di mantenere il saldo contabile senza tagliare servizi o applicare a tutti il pagamento della Tasi. Per contro essa peserà di più su chi abita immobili che hanno una rendita catastale aggiornata sino a 300 euro.

B. M.

## Rata unica a dicembre A giugno l'Imu

Tasi al massimo a Bra ma per pagare c'è tempo sino all'unica rata prevista in scadenza al 16 dicembre. L'Amministrazione comunale ha infatti già da tempo approvato la deliberazione istitutiva del tributo (Consiglio dell'8 aprile scorso) e le relative aliquote, recependo a maggioranza la proposta della Giunta che ha previsto la concessione di robuste detrazioni. L'aliquota 1ª casa è al 3,3%, la più alta consentita dal Governo, con detrazione fissa di 165 euro e di 40 euro per ogni figlio a carico. Sugli altri immobili si paga il 5%: 4,5 a carico dei proprietari e 0,5 degli inquilini.

La scadenza del 16 giugno a Bra non vale per la Tasi ma per la prima rata dell'Imu. Su questa imposta è confermata l'esclusione dal pagamento delle prime case (se non di lusso e accatastate alle categorie A/1, A/8 e A/9). Esentate anche le abitazioni concesse in comodato a parenti entro il 1º grado a condizione che il conduttore abbia un Isee inferiore a 15mila euro. Idem quelle dei residenti all'estero e di anziani e disabili ospiti di ricoveri. Sul sito [www.comune.bra.cn.it](http://www.comune.bra.cn.it), oltre a un dettaglio su aliquote e modalità di pagamento, un calcolatore consente di verificare l'importo da versare.

Tornando alla Tasi, gli amministratori di Bra sostengono che non sarà peggio dell'Imu. Il sindaco Sibille e l'assessore alle Finanze Fogliato, in occasione della seduta consiliare avevano fatto notare che proprio per effetto delle detrazioni una famiglia media risparmierà. Lo stesso, hanno ancora sostenuto, varrà per la maggior parte dei contribuenti «rispetto alla pressione dei precedenti due anni». Anche alcuni inquilini, tassati per la prima volta, la scamperebbero siccome la norma generale esonera dal pagamento tributi fino a 12 euro. Nel complesso il gettito Tasi previsto ammonta a 1 milione e 550mila euro.

Roberto Zorngotto